

WHISTLEBLOWING E FONDI PENSIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Direttiva (UE) 2019/1937
- Decreto attuativo D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023

ASPETTI GENERALI

La Direttiva (UE) 2019/1937 ha introdotto per tutti gli Stati membri un vero e proprio diritto alla segnalazione di illeciti (**whistleblowing**).

Lo scopo della disciplina sul whistleblowing è creare uno strumento di prevenzione degli illeciti disciplinando la **tutela del segnalante** all'interno dell'Unione europea e introducendo norme minime comuni di protezione, al fine di dare uniformità alle normative nazionali senza differenziazione tra settore pubblico e privato per favorire l'emersione degli illeciti.

Con il D.Lgs n.24 del 10 marzo 2023, l'ordinamento nazionale ha dato attuazione alla citata Direttiva europea garantendo uniformità di disciplina nel settore pubblico e privato.

Il Whistleblower è la persona che segnala, divulga ovvero denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile, violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui è venuta a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

Legittimati a segnalare sono quindi i dipendenti dell'ente ma anche collaboratori, consulenti, tirocinanti, fornitori e figure simili.

Gli enti del settore pubblico e del settore privato sono tenuti così a garantire le **tutele del segnalante e a istituire i canali interni di segnalazione dando informazioni circa gli altri canali di segnalazione esterni**.

I possibili canali di segnalazione sono complessivamente 4:

1. canale interno;
2. canale esterno gestito da ANAC;
3. divulgazioni pubbliche;
4. denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile.

La scelta del canale di segnalazione non è rimessa alla discrezione del whistleblower in quanto in via prioritaria è favorito l'utilizzo del canale interno e, solo al ricorrere di una delle condizioni di cui all'art. 6 del decreto, è possibile effettuare una segnalazione esterna.

La **gestione del canale di segnalazione interno** dovrà essere affidata a una persona o a un ufficio **interno** autonomo dedicato e con personale specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione. In alternativa può essere affidata a un soggetto **esterno**, anch'esso autonomo e con personale specificamente formato.

Le misure di tutela previste in favore del segnalante e degli altri soggetti tutelati dalla normativa sono: tutela della riservatezza (art. 12), tutela da ritorsioni (art. 17); misure di sostegno (art. 18); inversione onere della prova.

Restano esclusi dalla disciplina gli enti privati con una media di lavoratori subordinati, nell'ultimo anno, inferiore a 50 che non adottano il modello 231.

I fondi pensione rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina a prescindere dall'adozione del modello 231 e dalla media degli occupati, in quanto soggetti del settore privato appartenenti in aree sensibili individuate con rinvio ad atti dell'Unione (art. 2, comma 1, lett. q), n. 2 che richiama la Parte II dell'allegato al Decreto).

OGGETTO DELLE SEGNALAZIONI

Deve trattarsi alternativamente di:

1. violazioni di disposizioni normative nazionali consistenti in:
 - illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
 - condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231
2. violazioni di disposizioni normative europee consistenti in violazione degli atti dell'Unione

Gli illeciti devono incidere sull'interesse pubblico o sull'interesse all'integrità della pubblica amministrazione o dell'ente.

N.B. Le segnalazioni degli illeciti devono avere le caratteristiche sopra rappresentate e **non devono essere accomunate o confuse con i reclami (riguardanti violazioni dei diritti dell'aderente) che il fondo gestisce con altri canali e altri referenti.**

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679
per la gestione delle segnalazioni di whistleblowing**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sulla protezione dei dati (di seguito "Regolamento" oppure "GDPR"), si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali effettuato dal **Fondo Pensione dei Dipendenti Groupama Assicurazioni S.p.A.** (di seguito per brevità anche indicato come "Titolare") in relazione alla gestione delle segnalazioni di Whistleblowing ai sensi del D. Lgs. 24/2023.

1) Identità e dati di contatto del titolare del trattamento.

Titolare del trattamento ai sensi degli artt. 4 e 24 del Regolamento è il **Fondo Pensione Dipendenti Groupama Assicurazioni S.p.A.**, in persona del Presidente *pro tempore*, con sede legale in Roma, Viale Cesare Pavese 385, e-mail: fondopensionedipendenti@groupama.it; pec: fondopensioneecassaprevidenzadipendentigroupama@legalmail.it. Può rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo al citato indirizzo o inviando una e-mail al suindicato indirizzo di posta elettronica.

2) Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati.

Il responsabile della protezione dei dati ("DPO") ai sensi dell'art. 37 del Regolamento è contattabile al seguente indirizzo e-mail: dpo@groupama.it.

3) Tipologia di dati personali oggetto di trattamento e categorie di interessati

I dati personali oggetto di trattamento sono i dati comuni, i dati particolari di cui all'art. 9 del Regolamento e i dati personali relativi a condanne penali e reati cui all'art. 10 cit. del segnalante (qualora le segnalazioni non siano anonime) nonché di eventuali soggetti coinvolti o indicati nella segnalazione e facilitatori, in relazione alla gestione delle segnalazioni di Whistleblowing ai sensi del D. Lgs. 24/2023 disciplinata dalla Procedura per la gestione delle segnalazioni adottata dal Titolare ai sensi del D. Lgs. n. 24/2023.

4) Finalità del trattamento cui sono destinati i dati e base giuridica del trattamento.

I dati personali saranno trattati dallo scrivente Titolare in via esclusiva per l'attuazione degli obblighi di legge previsti dalla disciplina whistleblowing la cui osservanza è condizione di liceità del trattamento ex art. 6, par. 1, lett. c) e parr. 2 e 3, art. 9, par. 2, lett. b) e artt. 10 e 88 del GDPR (cfr. Parere del Garante privacy sullo "Schema di Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali – procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne", provv. 6 luglio 2023, n. 304).

5) Modalità di trattamento

I dati sono acquisiti attraverso i canali e nei modi indicati dalla Procedura per la gestione delle segnalazioni adottata dal Titolare ai sensi del D. Lgs. n. 24/2023. Essi garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante e di tutti gli altri elementi della segnalazione (inclusa la documentazione ad essa allegata nella misura in cui il suo disvelamento, anche indirettamente, possa consentire l'identificazione del segnalante).

6) Eventuali destinatari e le eventuali categorie di destinatari dei dati personali.

I dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità di verifica sopra menzionate da soggetti espressamente e specificamente designati dal Titolare conformemente alle istruzioni ricevute dal medesimo, in qualità di qualità di autorizzati (art. 29 cit.) ovvero quali soggetti espressamente designati al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del D. Lgs. n. 196/2003 novellato dal D. Lgs. n. 101/2018 o in qualità di Responsabili ex art. 28 del GDPR e non saranno diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni di legge (per esempio, Groupama Assicurazioni S.p.A., professionisti e altri fornitori esterni di servizi strettamente connessi alle attività previste dal punto 2, Autorità Giudiziaria, forze dell'ordine, ANAC, Organismo di Vigilanza, etc.).

7) Trasferimento dei dati personali a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale.

Nessun dato personale dell'interessato verrà trasferito a un paese terzo al di fuori della Unione Europea o ad Organizzazioni Internazionali.

8) Periodo di conservazione dei dati personali.

Le segnalazioni, interne ed esterne, e la relativa documentazione saranno conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione nei termini previsti dall'art. 14 del D. Lgs. n. 24/2023. I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati tempestivamente.

9) Diritti dell'interessato.

Ai sensi degli artt. 15 e ss. del Regolamento, l'interessato ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento:

- l'accesso ai propri dati personali;
- la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- l'opposizione al trattamento;
- la portabilità dei dati nei termini di cui all'art. 20 cit.;

- qualora il trattamento sia basato sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), oppure sull'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), cit. la revoca del consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, l'interessato che ritenga che il trattamento che lo riguarda violi il GDPR ha il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo, segnatamente nello Stato membro in cui risiede abitualmente, lavora oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione ai sensi dell'art. 77 cit. (l'autorità di controllo italiana è il Garante per la protezione dei dati personali). Per esercitare i diritti di cui sopra l'interessato potrà rivolgersi al Titolare ai recapiti indicati al punto 1 della presente informativa. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2-undecies del Codice della privacy novellato, tali diritti non possono essere esercitati qualora sia ipotizzabile un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala l'illecito (comma 1, lett. f), cit.).

10) *Se la comunicazione di dati personali è un obbligo legale o contrattuale oppure un requisito necessario per la conclusione di un contratto, e se l'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali nonché le possibili conseguenze della mancata comunicazione di tali dati.*

Il conferimento dei dati è necessario per il conseguimento delle finalità di cui sopra; il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrebbe avere come conseguenza l'impossibilità di gestire la segnalazione.

11) *Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.*

Ai sensi dell'art. 13, paragrafo 2, lettera f) del GDPR, informiamo l'interessato che i dati personali raccolti non saranno oggetto di alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4 del Regolamento.

12) *Trattamento dei dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti.*

Qualora il Titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, fornirà all'interessato informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente di cui all'art. 13, paragrafo 2 del Regolamento.